

Ambulanti e big del calcio: proroghe e regali per tutti

La messa a gara delle concessioni slitta al 2020. Tornano i voucher per gli stadi

» MARCO MARONI

Le concessioni per spiagge, chioschie ambulanti sono ancora prorogate; nei Pompieri si può entrare fino ai 60 anni; gli steward degli stadi, a differenza di tutti gli altri lavoratori, si possono pagare con i voucher; all'Agenzia delle entrate si faranno promozioni dirigenziali senza concorso e i dirigenti decaduti per legge resteranno al loro posto almeno per un altro anno. Sono alcuni degli emendamenti alla legge di Stabilità 2018, approvati tra martedì e ieri, nottata compresa, dalla Commissione Bilancio della Camera. Una maratona che ha fatto slittare a oggi l'esame in aula, ma che ha probabilmente portato molta gioia prenatalizia in diversi segmenti dell'elettorato.

CHI HA SUBITO festeggiato sono per esempio gli ambulanti, i concessionari di chioschi, spiagge e tutti i commercianti che esercitano su spazi pubblici: circa 400 mila esercizi, attorno a cui ruotano un milione di addetti. Grazie a un emendamento presentato dal Pd, ancora per un pezzo non subiranno concorrenza. La vicenda si trascina da oltre 10 anni. La cosiddetta direttiva Bolkestein fu adottata nel 2006, presidente della Commissione, Romano Prodi. Stabilisce che un'impresa di altro Stato Ue non deve es-

sere penalizzata se vuole operare in Italia, che le concessioni di beni pubblici debbano avere regole chiare e siano date ai privati solo per un periodo determinato, al termine delle quale la devono essere messa a gara. Visto il ritardo dell'Italia nel recepire e attuare le norme, nel 2009 arrivò la procedura d'infrazione Ue. Nel 2010, il governo Berlusconi cercò di regolare al questione, ma viste le proteste e manifestazioni stabilì una proroga per tutti fino al 2015. Da lì si è andati avanti di proroga in proroga e rinnovi automatici; l'emendamento di ieri rimanda la questione al 2020. "Che ci fosse un rinvio me l'immaginavo", dice Angelo Bonelli presidente dei Verdi, "il clima era quello, basti pensare che il governatore della Liguria, Giovanni Toti, qualche settimana fa ha prorogato per 30 le concessioni in Liguria, senza averne titolo, e nessuno ha detto niente". L'emendamento è a firma Pd ma il consenso in effetti è stato super trasversale, da Fratelli d'Italia ai 5Stelle, che sull'argomento avevano già detto la loro approvando a inizio novembre a Roma una mozione che impegna il sindaco Raggi ad attivarsi per prorogare le concessioni, anche quelle scadute.

I voucher, buoni lavoro per prestazioni accessorie e occasionali, usciti dalla porta a marzo, per stoppare un referendum Cgil, rientrano dalla finestra, ma solo per gli steward degli stadi di calcio, con un limite di pagamenti a 5 mila euro. Lanorma, ispirata dal ministro dello

Sport Luca Lotti, è un bel regalo alle società sportive.

Le agenzie fiscali potranno invece indire un nuovo concorso per dirigenti e creare nuove posizioni organizzative intermedie. Ma i dirigenti assunti con concorso "per titoli ed esami", saranno fino al 50%, per gli altri, torna la chiamata diretta. Una sentenza della Corte costituzionale del 2015 aveva dichiarato decaduti i dirigenti nominati senza concorso, ma nell'emendamento c'è una proroga anche per loro, fino al 31 dicembre 2018. "Con questo emendamento sono stati prorogati 800 dirigenti dichiarati illegittimi da una sentenza della Consulta, tra cui 340 indagati", ha commentato Riccardo Fracaro, deputato 5Stelle, "così si crea un sistema clientelare che premia i disonesti".

BUONE notizie infine per chi da grande vuol fare il pompieri ma ha già passato la cinquantina. Con un altro emendamento Pd, il limite di età per l'assunzione del personale volontario nei Vigili del Fuoco è aumentato a 60 anni, era a 37. E questo - nota Antonio Brizzi, segretario del sindacato Conapo - in un Corpo già vecchio, dove a causa dei tagli alle assunzioni l'età media è arrivata a 48 anni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tempi

Si allungano i tempi della manovra e rischia di slittare il voto del Senato. La legge arriverà alla Camera oggi alle 9, per andare incontro alla questione di fiducia. L'obiettivo è approvare la legge entro venerdì, con approdo in Senato a sabato, ma rischia di scavalcare il Natale

